

Comunicato stampa Communiqué de presse

Le pandemie nel Novecento

Se ne parla il 22 maggio nel quarto appuntamento di Karakorum

“**Le pandemie nel Novecento**” è il titolo del quarto appuntamento on line di **Karakorum** - spazi digitali di riflessione - in programma **venerdì 22 maggio alle ore 18.00** e accessibile dalla **sezione eventi del sito internet dell'Università www.univda.it**. Intervengono i professori Claudio Bermond e Paolo Gheda, docenti di storia dell'Ateneo.

La prospettiva storica ha molto da insegnare alla comprensione dell'epidemia del Coronavirus che sta colpendo in questi mesi il nostro Paese e molte altre nazioni della terra.

Il prof. **Claudio Bermond** illustrerà come il fenomeno pandemico si sia manifestato nell'Europa medievale e moderna, attraverso una serie di *flashes* che partono dalle ultime Crociate condotte da Luigi IX di Francia in Egitto e Tunisia, funestate dal colera e dal tifo, per passare attraverso la drammatica Peste nera del 1349 e la peste manzoniana del 1630, per pervenire infine al colera e al vaiolo ottocenteschi, diffusi in modo endemico in tutto il continente europeo.

La diffusione della cultura scientifica illuministica portò, a fine Settecento, alla preparazione del primo vaccino contro il vaiolo, per opera di Edward Jenner. Da quel momento, la scoperta di altri nuovi vaccini e la diffusione della successiva vaccinazione di massa posero un decisivo freno alla millenaria diffusione endemica delle epidemie.

Seguirà la riflessione del prof. **Paolo Gheda** sul tema specifico dell'incontro, le pandemie del secolo XX. Nel Novecento alcune malattie epidemiche hanno assunto un carattere propriamente “pandemico”, in quanto sono circolate sul globo terrestre con assai maggiore velocità di trasmissione e ampiezza per via della globalizzazione e al tempo stesso hanno colpito tragicamente un numero sino allora inaudito di persone, anche per via della rivoluzione demografica.

La prima malattia globale fu la cosiddetta “Spagnola”, sviluppatasi sul finire della Prima Guerra Mondiale e in seguito “trasportata” dagli eserciti che avevo combattuto in Europa nelle rispettive nazioni di provenienza disseminate anche in altri continenti. La preoccupazione di tenere nascosta all'opinione pubblica la notizia del diffondersi del morbo durante il conflitto mondiale per non rafforzare il nemico, ne aumentò di molto la diffusione, mentre i sintomi respiratori si manifestarono con una tragica assonanza con l'attuale Codiv 19.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale si verificarono nuove pandemie, a partire dall' “Asiatica” del 1957, che secondo alcune stime arrivò a contagiare quasi un miliardo di persone nel mondo, e, successivamente, la cosiddetta “influenza di Hong Kong” che produsse quasi un milione di morti nel mondo sul finire degli anni Sessanta. Infine, prima dell'attuale Coronavirus, nei tempi più vicini si è registrata la pandemia AH1N1 detta “influenza suina”, del 2009, dotata di caratteristiche genetiche assai particolari.

Per informazioni:
Tel. 0165 1875211
comunicazione@univda.it
www.univda.it

Comunicato stampa Communiqué de presse

L'impatto sociale delle pandemie Novecentesche, le risposte istituzionali di cura e contenimento dei morbi globali ed anche i diffusi moti spontanei di solidarietà e assistenza costituiscono oggi una chiave di lettura utile per la comprensione delle complesse dinamiche suscitate dalla presente difficile esperienza del Covid 19.

L'evento è organizzato dal **Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche** e dal **Centro Transfrontaliero sul Turismo e l'Economia di Montagna** dell'Università della Valle d'Aosta e si inserisce nell'ambito del progetto europeo FEAST (Formation, Education et Aménagement des Synergies Territoriales) – CUP B66D17000020005, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Francia Alcotra 2014-2020. L'iniziativa è supportata **dall'Assessorato regionale all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili**.

Di seguito si unisce il programma del ciclo.

CG

Aosta, 19 maggio 2020

Comunicato stampa Communiqué de presse

Programma del ciclo Karakorum

Venerdì 24 aprile 2020 – ore 18.00

Parola d'ordine: riguadagnare la fiducia

Intervengono Gianluigi Gorla, Elena Cattelino, Roberto Franzè, Nicola Strazzari.

Venerdì 8 maggio 2020 – ore 18.00

Quale confine per le libertà individuali?

Intervengono Furio Ferraresi e Antonio Mastropaolo.

Venerdì 15 maggio 2020 – ore 18.00

Quale prospettiva per il turismo nelle aree alpine?

Intervengono Carmine Tripodi e Marco Alderighi.

Venerdì 22 maggio 2020 – ore 18.00

Le pandemie nel Novecento

Intervengono Claudio Bermond e Paolo Gheda.

Venerdì 29 maggio 2020 – ore 18.00

Un nuovo ruolo per lo stato e le regioni

Intervengono Elio Borgonovi e Anna Maria Merlo.

Venerdì 5 giugno 2020 – ore 18.00

La crisi globale, incidente di percorso o ultima chiamata?

Intervengono Ermanno Vitale e Patrik Vesan.

Venerdì 12 giugno 2020 – ore 18.00

Diritti fondamentali e mercato ai tempi dell'emergenza"

Intervengono Paolo Sfameni e Roberto Calvo.